****

**L’Alveare che dice Sì festeggia i 100.000 utenti iscritti e apre il suo primo negozio fisico a Milano**

*La boutique dell’Alveare che dice Sì sarà una bottega contadina nel cuore del quartiere Isola. Il progetto è il primo test di vendita offline in tutta Europa. Un test che nasce grazie alla buona crescita della rete, che ha superato di recente i 100.000 iscritti al sito.*

L’Alveare che dice Sì, la startup che permette di fare la spesa online direttamente dai piccoli produttori del territorio, supera i 100.000 iscritti al sito, cambia Country Manager e lancia un nuovo progetto, per la prima volta offline.

Nasce infatti a maggio a Milano **il primo negozio fisico** della rete, una piccola bottega di quartiere dove acquistare frutta, verdura, pane e uova a km0 dei piccoli produttori locali.

**Il negozio**

Il negozio, sito in via Thaon di Revel 9, nel cuore di Isola, ha inaugurato l’11 maggio con una festa aperta al quartiere. La scelta del quartiere non è casuale: “Qui esiste uno dei più grandi e vivaci Alveari d’Italia, con una comunità di più di 1500 persone iscritte”, dice Claudia Consiglio, la nuova Country Manager dell’Alveare. “La risposta di questo quartiere all’Alveare che dice Sì è stata al di sopra di ogni nostra più rosea aspettativa. E più lo frequentiamo più capiamo che Isola è un quartiere che ha tanto in comune con il nostro progetto, perché è storico e popolare ma anche avanguardista e originale: siamo contenti di poter prendere casa in un contesto così vivace”.

**Locale, fresco e di stagione**

Nella boutique dell’Alveare che dice Sì si potranno acquistare frutta, verdura, pane e uova che arriveranno freschi in negozio ogni giorno da produttori che distano mediamente una ventina di km da Isola. Tutte piccole aziende a conduzione familiare, che praticano agricoltura estensiva e biologica. E i prodotti saranno sempre e rigorosamente di stagione. “Il canale di vendita cambia, ma non cambiano i valori dell’Alveare che dice Sì - prosegue Consiglio – noi vogliamo proporre un modello alimentare più giusto e più equo per chi produce e anche per chi compra. Mangiare bene è qualcosa che si impara, e la transizione agricola è qualcosa che vogliamo sostenere in modo attivo, attraverso la nostra rete di Alveari in tutta Italia e ora anche con il negozio”.

**La crescita**

Dalla fine del 2015 a oggi sono nati 190 Alveari in tutta Italia, da Aosta a Palermo. La più grande concentrazione di Alveari però è in Lombardia (58, di cui 20 solo a Milano) e in Piemonte (48, di cui 20 a Torino).

I produttori ad oggi iscritti alla rete sono più di 1800, e l’anno scorso l’azienda è cresciuta quasi del 100% rispetto all’anno precedente. Sul sito alvearechedicesi.it nel 2018 sono stati venduti prodotti per 3 milioni di euro, e il trend è in continuo aumento. Quest'anno è cambiato anche il Country Manager dell’azienda: Eugenio Sapora, il fondatore, è uscito dall'Alveare per dedicarsi a portare in Italia il progetto di Too Good to Go.

A lui è subentrata Claudia Consiglio, 33enne napoletana laureata in Francia e cervello di ritorno proprio grazie all’Alveare che dice Sì, dove ha lavorato sin dalla sua fondazione, occupandosi dello sviluppo di business nel nordest. Il team conta oggi 8 persone, 33 anni di età in media.

**Per ricevere maggiori informazioni sull’Alveare che dice Sì:**

comunicazione@alvearechedicesi.it

noi.alvearechedicesi.it